



**Il caso**

Generoso Coraggio attacca di nuovo i vertici Sab

# Show del direttore Enac "Sono come Fiorello"

**LUIGI SPEZIA**

GENEROSO Coraggio a ruota libera, tra documenti seri e pezzi da cabaret (dice che vorrebbe lavorare con Arbore, Fiorello o Gene Gnocchi). Di nuovo contro la Sab, il direttore generale Armando Brunini, la presidente Giuseppina Gualtieri, l'ex Gian Carlo Sangalli, tutti accusati di essere, quantomeno, «ignoranti». Il direttore Enac di Bologna non si ferma più, convoca la stampa per una «mini-conferenza» (ma dura tre ore) e coinvolge tutti in una invettiva generale, in uno show che comprende anche Silvio Berlusconi e il presidente dell'Enac nazionale Vito Riggio. Sfida tutti. Gualtieri, Berlusconi e gli ispettori a venire a dibattere con lui, il primo aprile in sala Vip del Marconi: «Il presidente Riggio deve mandare gli ispettori a consegnare ai giornalisti il rapporto che ormai è concluso su questa vicenda. Hanno rincarato la dose delle mie accuse, io lo so. Ma la gente deve sapere ora, non dopo le elezioni». Gli attacchi più reiterati sono contro Gualtieri: «Come si permette di dire certe cose a *Repubblica*? E' arrivata la scienziata. Io

sono trent'anni che lavoro in questo mondo difficile, fatto di equilibri complessi e ora arriva lei a dispeñsarci i suoi piani industriali fatti di niente, che devono essere approvati da Enac». Torna sull'incompatibilità tra presidente Sab e presidente Marconi Handling: «Diteglielo voi, se non lo vuol capire, che se la Sab deve controllare l'handling, lei non può fare la presidente Sab e la presidente di Marconi Handling». Di Sangalli dice che è «scappato dall'aeroporto per andare in Parlamento». Dopo le invettive generali, Coraggio passa a illustrare quattro documenti della sua attività di controllo «perché io non faccio chiacchiere». A Pasqua, vista una fila di 200 metri ai varchi di sicurezza, ha fatto un'ordinanza con la qua-

normali. Di Forlì fa vedere il piano per dotare quello scalo del sentiero luminoso «ma guarda caso il progetto è firmato dall'ingegner Eugenio Rossi che era di Enac». Tuona contro la disorganizzazione dello scalo di Rimini, dove ha imposto a tre compagnie russe di smettere di far salire italiani a bordo di aerei che devono solo portare qui russi: «Per questa pratica il direttore di Aeradria Claudio Fiume, che a Bologna con Aloa fa concorrenza a Sab, manco mi ha risposto». Di Forlì apprezza il lavoro di un agente di polizia, Mario Peruzzini, che ha scoperto un traffico di pezzi di ricambio fasulli (c'è un'inchiesta contro 26 persone alla Procura di Forlì) e che gli ha segnalato il caso di un pilota che girava il mondo senza essere autorizzato a guidare un certo tipo di aereo: «Questa è una falla dell'Enac perché non c'è un sistema che segnali subito se un pilota non è abilitato».

**"Dopo la fuga in Parlamento di Sangalli, ecco la scienziata Gualtieri"**

le, in caso di affollamento, impone la chiusura della sala Vip con i suoi varchi riservati in modo da utilizzare il personale nei varchi

